



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 08 DEL 13.03.2009

OGGETTO: Mozione presentata dal Capogruppo consiliare UDEUR Popolari ing. Perfetto Giuseppe, al fine di determinare le quote da pagare per gli oneri concessori di cui alla legge 326/03;

L'anno duemilanove e questo giorno tredici del mese di marzo alle ore 18,00 nella sala delle adunanze consiliari in via C.so U. Sovietica, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 06.03.2009 prot. 5943 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e seduta pubblica, di 1^a convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 25 e assenti n. 06 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre- senti	as- - se- nt i	n . ord	Cognome e Nome	pre- sen- ti	as- sen- ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO	X		18	MAZZEO FRANCESCO	X	
3	MARINIELLO IMMACOLATA	X		19	PEDATA FERDINANDO 1958	X	
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE		X
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO CORRADO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO		X	23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO		X
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI	X	
10	TREVIGLIO INNOCENZO	X		26	PERFETTO GIUSEPPE	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO		X
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO		X	30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Teresa Petito incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

· O M I S S I S

Prende la parola il Consigliere Puca Raffaele che invita il Sindaco a dare lettura di una sua nota con la quale il Consigliere comunica il suo reintegro nel gruppo politico di Forza Italia.

Prende la parola il Capogruppo di Forza Italia Consigliere Innocenzo Treviglio che preso atto della nota del Consigliere Puca esprime apprezzamento e si fa carico di trasferire tale decisione al coordinamento regionale e cittadino di Forza Italia.

Si passa alla discussione sulla mozione presentata dal Capogruppo consiliare dell'Udeur Ing. Perfetto.

Illustra in merito l'ing. Perfetto;

Prendono la parola il Sindaco, i Consiglieri Castiglione, Mariniello, Di Giuseppe e Ceparano;

Replica il Consigliere Perfetto che ritira la mozione per ulteriori approfondimenti.

Tutti gli interventi sono integralmente riportati nell'allegata registrazione.

Punto n. 2 o.d.g.

“Mozione presentata dal Capogruppo Consiliare Udeur Popolari ing. Perfetto Giuseppe, al fine di determinare le quote da pagare per gli oneri concessori di cui alla legge 326/03;”

PRESIDENTE: Illustra l'ingegnere Perfetto.

CONSIGLIERE PERFETTO: Brevemente, perché c'è stato un deliberato nella riunione dei Capigruppo. La legge 326/2003 è la legge dell'ultimo condono edilizio e dice che le pratiche entro il 31 marzo 2004 dovevano essere presentate e dovevano essere pagate, quindi un anticipo sull'oblazione e un anticipo degli oneri concessori. L'articolo 33 di questa legge diceva che, praticamente, le Regioni potevano anche incrementare l'oblazione del 10% e all'articolo 34 le Regioni potevano incrementare gli oneri concessori anche del 100%. La legge regionale, quindi fatta dal Presidente Bassolino, prevedeva, quindi, un aumento del 10% e un aumento del 100% per quanto riguarda gli oneri concessori alla data dell'entrata in vigore della legge 326. È chiaro che la legge regionale in parte è stata sconfessata dalla sentenza della Corte Costituzionale, però la Corte Costituzionale ha rimasto la parte che riguarda l'aumento del 100% per gli oneri concessori, però l'aumento del 100% si riferisce alla data dell'entrata in vigore della legge 326, quindi al 2004. Il Comune di Sant'Antimo, invece, fa pagare 55+55 euro, quindi in modo esorbitante rispetto a quanto prevede la legge. Ritengo, quindi, che questo fatto sia un fatto negativo, perché il Comune è di tutti i cittadini e pertanto il Comune si deve attrezzare in questo senso. C'è un altro problema, che neanche a farlo apposta gli oneri concessori nostri li abbiamo fatti nel 2006, perché se dovessimo applicare gli oneri concessori del 2004 i cittadini di Sant'Antimo pagherebbero molto di meno. Tengo ancora a dire che le pratiche sono in itinere, sono per essere esaminate e c'è un problema grosso, che il Dirigente facente funzione, quello attuale, terrorizza, lasciatemi passare questo termine, dicendo: “Se entro sessanta giorni non mi date altri 55 euro per oneri concessori, io non vi do il condono edilizio” perché, evidentemente, è un fatto ad personam e allo stesso tempo il bene viene acquisito al patrimonio disponibile del Comune. Siccome ieri ci siamo visti e abbiamo visto che potrebbero nascere delle problematiche con la Corte dei Conti, sarebbe opportuno che ci fosse un parere tecnico legale da una persona esperta. Tengo a precisare che il Comune di Napoli, il

Comune di Ischia, altri Comuni hanno accettato quello che è normale, cioè praticamente il doppio degli oneri concessori riguarda gli oneri vigenti al momento della legge. Ieri c'è stata una riunione dei Capigruppo, anzi anche qualcun altro della maggioranza per vedere come ci siamo attrezzati per risolvere questa problematica, però c'è un problema: per le istanze di controllo in itinere che cosa succede? Nel momento in cui il facente funzione dice: "Se entro sessanta giorni non mi versi gli oneri concessori, ti faccio acquisire il bene dal patrimonio del Comune", che cosa succede? Bisogna sospendere le istanze di condono edilizio, bisogna dare la sottocondizione?

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Ieri ero presente anche io alla riunione dei Capigruppo, dove si era deciso di sospendere questa mozione e di riproporla. Tengo, però, a precisare, per correttezza verso i cittadini, fare un piccolo appunto, una piccola precisazione: in realtà noi abbiamo già chiesto un chiarimento e il chiarimento è stato abbastanza chiaro per quanto riguarda la normativa generale e che richiama, come ha detto giustamente l'ingegnere, alle normative vigenti. Il discorso "è vigente" che cos'era? È un po' capire se vigente era quello che ha detto la Regione Campania e la Regione Campania è intervenuta in un momento successivo, rispetto a quello che è stato, invece, il deliberato del Governo, o se per vigente intendeva dire quello che il Comune aveva inteso prima che partisse la cosa. È una situazione controversa, per cui faremo un parere legale, in cui andremo a dire esattamente "che cosa intendete dire per vigente e quando, in termini pratici, i nostri concittadini devono pagare". Da parte dell'Amministrazione c'è sicuramente la volontà di far pagare ai cittadini quanto meno possibile, tenendo conto, però, di quella che è la normativa della legge, cioè dobbiamo far pagare il meno possibile, ma non incorrere in problemi con la Corte dei Conti, che magari tra un certo numero di anni tutti i Consiglieri presenti in questa sala e che voterebbero a favore di questa mozione potrebbero, poi, andare nelle loro tasche per un mancato introito da parte del Comune. Lo faremo in tempi quanto più brevi possibile. Certamente, voglio tranquillizzare l'ingegnere Perfetto, voglio tranquillizzare i cittadini che sicuramente verrà fatto nel più breve tempo possibile e in attesa, quindi nelle more di avere questo giudizio, cercheremo di fermare ogni azione, sicuramente non quella di andare a dire ai cittadini "se non fate questo, entro tot. giorni vi togliamo la concessione che voi avete, o almeno il diritto - dovere, il condono". È chiaro altra cosa che dobbiamo dire con estrema chiarezza,

che a Sant'Antimo è invalso un uso un po' antipatico e cioè che chi ha avuto il condono, e mi riferisco non solo a quello del 2003, che è ancora in attuazione, ma anche i condoni precedenti, i cittadini hanno avuto il condono, hanno acquisito il diritto di non essere "abbattuta" la casa, ma alcuni non hanno ancora corrisposto gli oneri. Quindi in questo senso è chiaro che il Comune, l'Amministrazione dovrà fare tutto il possibile per avere i soldi come è dovuto.

PRESIDENTE: Prende la parola il Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Presidente, non per una polemica, ma noi ieri abbiamo fatto la riunione dei Capigruppo, nella quale abbiamo deciso di rinviare il punto e credevo che dall'intervento dell'ingegnere Perfetto veniva subito messo in votazione questo rinvio del punto all'ordine del giorno, perché se noi facciamo la riunione dei Capigruppo è anche per snellire il lavoro del Consiglio Comunale. Prima di mettere in votazione il rinvio del punto, voglio solo ricordare che questo Consiglio Comunale già ha votato una rateizzazione per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione; quindi noi non diciamo ai cittadini "dovete pagare domani!", già questo Consiglio Comunale ha provveduto ad un'ulteriore rateizzazione degli oneri di urbanizzazione. Chiedo, comunque, al Presidente di mettere in votazione il rinvio del punto per la motivazione prima espressa, in quanto l'intero Consiglio, anche ritenendo valido il provvedimento, si vuole dotare di pareri tecnici - legali, in quanto potrebbe essere un'arma a doppio taglio, perché la consulta ha, come al solito, creato un po' di diverbio su quanto delibera e si agisce con la sentenza, in quanto rimane una parola "vigente" e noi vogliamo essere sicuri di quella parola!

PRESIDENTE: Prende la parola il Consigliere Di Giuseppe.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Giusto per una precisazione, si parlata di ritiro, almeno qui si evince anche dalla riunione di pre- Consiglio, ma se è una mozione presentata va ritirata prima della discussione dallo stesso Consigliere e non va rinviata, almeno così il Regolamento decide. Se non l'ha ritirata, allora, va votata, ma non va votato il rinvio sicuramente!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Non voglio dire chissà che cosa, però era giusto che, essendo intervenuti tutti, ci fosse anche la nostra voce a sostegno della tesi che pocanzi ci illustrava il Consigliere Castiglione. Effettivamente anche noi riteniamo che questa sia una decisione importante e che al momento non ci siano elementi forti che possano suffragare un'ipotesi piuttosto che un'altra. Quindi per evitare che

questo Consiglio incorra in una deliberazione sbagliata, cioè fondata su un presupposto di legittimità non corretto, anche noi concordiamo sul rinvio se dovrà essere rinviata e, comunque, non riteniamo opportuno in questo momento approvare la mozione, così come presentata, non avendo acquisito quella serie di informazioni tecnico – legali, che ci consentano di affrontare in modo sereno una decisione del genere.

PRESIDENTE: Prende la parola il Consigliere Ceparano.

CONSIGLIERE CEPARANO: Non possiamo fare una cosa un po' più semplice, cioè gli altri Comuni, come il Comune di Qualiano, il Comune di Angri, che già ha posto questi quesiti e la Regione già si è espressa in merito a questo, al termine vigente o meno, quindi o proponiamo un quesito anche noi alla Regione, perché già c'è, c'è già così! Cioè già sancisce quali sono le norme e come devono essere applicate, in base a quali tariffe, quelle comunali o regionali, cioè già le ha sancite! Se la vogliamo rafforzare la faremo anche noi, però penso che non siamo un organo legiferante che possiamo interpretare la legge, cioè lo dice la Regione! Se vogliamo essere più sicuri lo proponiamo anche noi come Comune.

PRESIDENTE: Adesso parlo anche io. Non dovevo far parlare proprio nessuno, dovevo soltanto comunicare che, in base alla riunione dei Capigruppo fatta ieri 12 marzo, abbiamo deciso di ritirare la mozione per avere maggiore approfondimento, oppure avere un parere tecnico legale esperto in materia. Visto che c'erano dei cittadini presenti, che non erano presenti ieri alla riunione, avevo optato di fare illustrare all'ingegnere di che cosa si trattava, perché la persona che sta dall'altra parte dice: "Di che cosa stanno parlando?" Quindi ho ritenuto così opportuno, però se ogni Capogruppo, giustamente, vuole dire la sua, io per par-condicio devo far parlare tutti! Noi passiamo adesso al ritiro della mozione e non al rinvio, perché non sappiamo quando la metteremo un'altra volta, perché l'approfondimento o il parere tecnico – legale non sappiamo quando arriva, pertanto adesso votiamo il ritiro. Prende la parola il Consigliere Perfetto.

CONSIGLIERE PERFETTO: Sono d'accordo con lei, ma siccome i tempi stringono, perché c'è la problematica del condono, abbiamo dei fabbricati acquisiti, allora, se noi, come Amministrazione Comunale, ci impegniamo in velocità, perché quando vogliamo risolvere le problematiche in velocità lo sappiamo fare, se, poi, vogliamo fare alla rilenta, l'ingegnere Perfetto ritira adesso questa e domani mattina

fa un'altra mozione immediatamente! Anzi vi dico di più, lunedì la presento un'altra volta, in modo da mettere in affanno l'Amministrazione!


PRESIDENTE: Nella riunione dei capigruppo abbiamo deciso il rinvio, però tecnicamente, mi dice la segretaria, la dobbiamo ritirare. Un attimo che capiamo meglio cosa fare. La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Presidente, dico che se deve essere ritirata deve essere ritirata dal Consigliere che l'ha presentata, non che noi possiamo votare un ritiro, perché se andiamo a votazione possiamo scegliere di fare quello che vogliamo: approvare, non approvare, oppure anche rinviare! Perché nessuno dice, e si legge dal Regolamento, che non possiamo votare il rinvio!

PRESIDENTE: Ingegnere Perfetto lei ritiene opportuno ritirarla o rinviarla?

CONSIGLIERE PERFETTO: Vorrei avere il conforto di Giovanni Ciaccio, siccome ci siamo sempre scontrati in questo Consiglio Comunale, vedo, invece, che c'è un'unità di intenti in questo momento! Lunedì metto anche il tuo nome, lunedì la ripresentiamo un'altra volta, d'accordo? Allora, la possiamo anche ritirare.

PRESIDENTE: Mettiamo a verbale che l'ingegnere Perfetto ritira la mozione, quindi non c'è bisogno di metterla a votazione.


DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO ARL
VIA ARCOBA PROVINCIALE N.60
80035 - CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)
P.IVA E C.E. 04010071217

DELIBERA C.C. N. 08 DEL 13. 03. 2009

IL PRESIDENTE
GEOM. D'APONTE VINCENZO



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DR. TERESA PETITO

Teresa Petito

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal...-7 APR. 2009...

Li,.....
-7 APR. 2009



IL MESSO COMUNALE

Supremo

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li,.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....